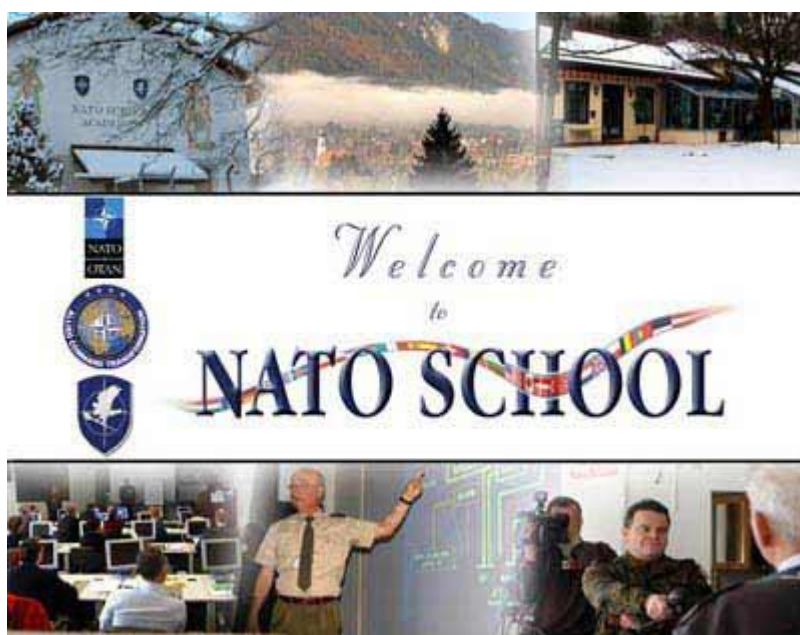


LA NATO SCHOOL DI OBERAMMERGAU TRA PASSATO E FUTURO

(di Gen. B. Federico Maria Pellegatti,
direttore affari internazionali NSO, 2004-2008)



Ad oltre quindici anni dalla fine della guerra fredda, l'attuale quadro internazionale è caratterizzato da una progressiva accentuazione dei molteplici fattori di crisi e di insanabilità in uno scenario mondiale ancora privo di un valido, solido e credibile sistema di relazioni internazionali. Il percorso della cooperazione internazionale tra diversi soggetti si è confermato come una valida scelta per contenere i rischi della stabilità internazionale e contribuire alle politiche di sicurezza globale in modo

adeguato. Allo scopo di dare piena attuazione e concretizzare con azioni idonee alla realtà la NATO ha iniziato un processo capillare di trasformazione delle sue strutture, dottrine e modalità di impiego. La trasformazione attualmente in atto in seno alla NATO è il riflesso di un profondo cambiamento culturale e istituzionale di portata mondiale. Il processo nasce dall'esigenza di poter disporre di forze di intervento rapido, multinazionali e interarma, con comune formazione del personale, dispiegabili in tempi ridotti -anche in teatri remoti e con adeguata capacità di sopravvivenza. La trasformazione militare della NATO comprende la riorganizzazione delle forze, delle dottrine d'impiego, delle procedure e il rinnovamento degli equipaggiamenti e dei materiali. I paesi membri si sono impegnati a studiare e ad adottare le nuove capacità che permetteranno all'Alleanza di operare sempre meglio in uno scenario strategico nuovo e incerto. Le origini di questo processo risalgono alla fine degli anni ottanta con la caduta del Muro di Berlino che ha accelerato e dato un nuovo impulso all'evoluzione politico-militare dell'Alleanza. Inoltre le operazioni condotte sotto l'ombrello della NATO nei Balcani a partire dagli anni novanta -sebbene con successo- hanno rilevato la necessità di un radicale rinnovamento dello strumento in uso allo scopo di consentire oltre al **rapido dispiegamento delle forze una sempre maggiore loro interoperabilità.**

Una risposta fondamentale a questo cambiamento viene dall'esigenza come detto di utilizzare procedure e procedimenti di impiego standardizzati da parte dei Paesi membri, da cui la necessità di addestrare individualmente e collettivamente il personale spendibile in operazioni militari all'uso dei citati procedimenti d'impiego. **Nasce quindi il bisogno di adeguare sia a livello delle singole Nazioni sia dell'Alleanza in senso generale la formazione del personale, orientando i programmi di studio alla massima standardizzazione, allo scopo di conseguire una efficace e rapida cooperazione nell'ambito delle operazioni multinazionali.** In tale processo di trasformazione e adeguamento si pone la NATO School con sede a Oberammergau (Germania) che da più di cinquanta anni assolve il suo compito di istruzione e formazione a favore del personale militare e civile

dell'Alleanza Atlantica. Ma come nasce questo istituto di formazione e come si è adeguato alle sfide ed alle emergenze in atto? Dal punto di vista storico si può affermare che agli inizi degli anni cinquanta, nel villaggio bavarese di Oberammergau a circa cento chilometri a sud di Monaco di Baviera, venne costituita la “Special Weapons School” (Scuola Armi Speciali) da parte del Comando in Europa dell'Esercito degli Stati Uniti d'America allo scopo di provvedere all'addestramento del personale militare americano di stanza in Europa. Eravamo alle prime battute della così detta “guerra fredda” tra le due superpotenze vincitrici della seconda guerra mondiale (USA e URSS) e questa esigenza era particolarmente sentita dagli americani soprattutto se messa in relazione sia ai rapporti internazionali tra i due blocchi -Est e Ovest- in aperta contrapposizione non solo ideologica sia al proliferare dell'armamento atomico che avrebbe visto USA e URSS protesi in una corsa al riarmo senza precedenti e che durerà oltre un trentennio.

LA SCUOLA IERI

L'istituto sorse nel 1953 su di un sito preesistente, una caserma tedesca costruita nel 1935 e utilizzata dapprima come Centro di Addestramento dell'Esercito tedesco poi come sede della 54° Compagnia Trasmissioni della Prima Divisione da Montagna tedesca. E' interessante sottolineare che allorquando il citato reparto fu impiegato nei balcani, nel corso del II conflitto mondiale la caserma fu la sede della “Messerschmitt Company”. Nel 1945, l'infrastruttura venne adibita dalle Forze americane quale sede del 6819° “Information and Educational School” (Scuola Informativa e Educativa). Molti corsi infatti vennero condotti presso la caserma di Oberammergau subito dopo il conflitto, a favore della polizia militare, degli squadroni delle trasmissioni e del

personale addetto agli armamenti e al servizio informazioni operativo USA. La scuola fu così rinominata in “US Army Intelligence and Military Police” (Scuola dell’Esercito americano per il Servizio Informazioni e la Polizia Militare).

Nel settembre del 1952, il Capo di Stato Maggiore del Comando US in Europa (USAREUR) dispose la creazione di un nuovo corso, della durata di due settimane e riservato ad Ufficiali di “Staff”, relativo alla pianificazione e alle procedure da attuare in caso di guerra atomica. Il 30 gennaio 1953, nel corso di un meeting tenuto ad Heidelberg, vennero poste le basi di nuovi per Comandanti NATO e “Staff” di pianificazione relativi all’impiego di armi speciali. Nello specifico, il primo corso per Comandanti -della durata di una settimana- doveva fornire un orientamento generale sulla tipologia delle armi speciali mentre il secondo, della durata di tre settimane e riservato ai “key elements” di uno stato maggiore, forniva gli elementi necessari alla pianificazione e difesa contro l’arma atomica. **Nel marzo del 1953 venne condotto con pieno successo il primo corso NATO.**

Nel 1955 la Scuola Armi Speciali andò ad occupare l’attuale palazzina (Academic building) e poco dopo SHAPE impiegò un “team” di traduttori simultanei allo scopo di facilitare la comprensione delle materie di insegnamento tra i frequentatori “non di madre lingua” inglese membri dell’Alleanza Atlantica che nel frattempo iniziarono a frequentare le lezioni.

A partire dal 1966 la Scuola fu posta sotto il controllo operativo del SACEUR e, nel contempo, i programmi addestrativi furono sviluppati introducendo nuovi corsi che tenevano presente sia le esigenze operative del Comando Alleato sia lo scenario geo-strategico del momento. Nel 1975 infine l’istituto ricevette l’attuale denominazione di NATO SCHOOL (SHAPE).

LA SCUOLA OGGI

Oggi la Scuola è posta sotto il controllo operativo del Supreme Allied Commander for Transformation (SACT) con sede a Norfolk in Virginia (USA),

mentre al supporto logistico e al mantenimento delle infrastrutture occupate dall'ente provvedono il Ministero della Difesa tedesco e il Comando statunitense delle forze in Europa (USEUCOM). Per quanto attiene invece all'ordinaria amministrazione il budget dipende dalle tasse di iscrizione pagate dai frequentatori dei corsi ed è per questa ragione che in pratica **l'istituto si autofinanzia** .

Nel corso di una cerimonia, tenuta il 30 giugno 2005, l'Ammiraglio US Gianbastiani, -Comandante "pro tempore" di SACT-, definì la nuova missione della NATO School, nonché gli obiettivi e le priorità nel campo addestrativo individuale e collettivo.

In particolare, **la missione assegnata è quella di provvedere all'organizzazione e condotta di corsi prioritariamente individuali relativi alla dottrina, all'organizzazione, alla policy e alle procedure in atto nell'ambito dell'Alleanza in supporto ai due Comandi di livello Strategico (ACO e ACT), allo scopo di incrementare la capacità operativa dell'Alleanza. A tale scopo, oltre a corsi di varia tipologia, vengono organizzati seminari, conferenze e studi dottrinali a favore del personale militare e civile appartenente ai paesi membri della NATO, del Partenariato per la Pace e del Dialogo Mediterraneo.** In relazione a ciò il Comandante della Scuola ha fissato le priorità seguenti:

- sostenere le operazioni correnti (KFOR, ISAFetc.) e future dell'Alleanza;
- supportare e assistere il processo di trasformazione in atto;
- favorire la cooperazione internazionale.

L'istituto si pone, quindi, a livello operativo e abbraccia un gap addestrativo che lo pone a cavallo, quale elemento di congiunzione, tra il NATO Defence College di Roma, il Joint Warfare Center di Stavanger (Norvegia), il Marshall European Center for Security Studies di Garmisch-Partechiken (Germania) del livello strategico e il NATO CIS di Latina, il Joint Forces Training Center di Bydgosz (Polonia) e i numerosi Training Centers e Centri di Eccellenza del livello tattico.

E' da precisare al riguardo che il Comandante della NATO School è anche il Presidente dei PfP Training Centers (PTC) certificati NATO e in tale veste provvede a coordinare le diverse esigenze didattico-funzionali e ad approfondire, per il tramite

dei diversi centri consorziati, temi specifici in relazione ai bisogni addestrativi del momento, nel corso di due conferenze all'anno per i Comandanti dei citati centri e una serie variabile di seminari e riunioni sulla base delle priorit  definite dal SACT. Inoltre, nel corso del Board of Advisors (BOA) che riunisce personale di staff di ACT, di ACO e della scuola vengono definite le aree di interesse didattico, armonizzati i programmi dei corsi alle reali esigenze dei Comandi operativi, istituiti nuovi insegnamenti, depennati o aggiornati corsi non pi  rispondenti alle mutate esigenze delle unit  impegnate in attivita  operative ed infine programmate le cattedre itineranti a domicilio.

Dal 1953, oltre 150.000 ufficiali, sottufficiali e civili appartenenti alla NATO ed ad altre Organizzazioni Internazionali hanno frequentato ad Oberammergau corsi e seminari oltre ai frequentatori appartenenti al Partenariato per la Pace e al Dialogo Mediterraneo. Si e' passati quindi dai due corsi tenuti nel lontano 1953 a 90 corsi di diversa tipologia organizzati nel corso dell'anno accademico. In particolare, l'espansione dei corsi   avvenuta dopo il Summit di Praga del 2002. Oggi i corsi tenuti coprono una vasta e variegata gamma di argomenti che vanno da quello basilico di orientamento generale per ufficiali, sottufficiali e civili, a quelli specifici su materie quali logistica, comando e controllo, gestione delle crisi, operazioni speciali, armi di distruzione di massa, pubblica informazione, pianificazione operativa, servizio informazioni, CIMIC, PSO, operazioni psicologiche, diritto internazionale, pubblica informazione, terrorismo etc.. Tali corsi hanno una durata variabile che va da una settimana a tre settimane per quelli pi  complessi o che prevedono una fase teorica ed una pratica con esercitazioni per Posti Comando e simulazioni operative in diverse situazioni, scenari e ambienti.

In aggiunta alle attivita  condotte all'interno dell'istituto **dal 2001   stato costituito il Mobile Education and Training Team (METT)** con il compito specifico di organizzare, su richiesta dei paesi interessati, **corsi a domicilio** realizzati per fronteggiare specifiche esigenze del momento ovvero per incrementare le conoscenze sulla organizzazione della NATO nei suoi diversificati aspetti. L'iter di richiesta per

un METT è semplice e prevede una richiesta formale a SACT da parte di un Alto Comando NATO, PfP o MD e sulla base della capacità della scuola e delle attività in itinere il corso viene programmato e inserito nel calendario addestrativo annuale. **Tra il 2001 e il 2008 sono stati oltre condotti 45 METTs in 25 paesi diversi appartenenti alla NATO, PfP e MD per un totale di circa 4.000 frequentatori**, il che significa che un METT può essere chiesto da una nazione anche due volte in un anno per diversi insegnamenti. A titolo di esempio è il caso del Corpo d'Armata di Razione Rapida francese (FR-NRF) con sede in Lille e di due Istituti di formazione a Mosca uno per Ufficiali Generali e il secondo per Ufficiali Superiori delle tre Forze Armate corrispondenti ai nostri IASD e ISSMI, dove il personale della scuola ha organizzato, in tempi diversi, due corsi i cui contenuti sono stati o concordati preventivamente con le autorità responsabili richiedenti. Allo scopo di consentire un più regolare svolgimento degli METT, ACT ha stabilito che prioritariamente i corsi "a domicilio" dovranno essere condotti a favore dei Comandi NRF e di imminente proiezione nei teatri operativi .

L'ORGANIZZAZIONE

Allo scopo di soddisfare appieno ai molteplici compiti assegnati dal SACT, attualmente l'istituto si presenta organizzato nel seguente modo: al vertice si trova il gruppo comando (*Command Group*) composto dal Comandante, dal Vice, dal Consigliere per le operazioni NATO, dal Consigliere Legale, dal Capo del Cerimoniale, dal Capo della Pubblica Informazione, dal Sottufficiale di Corpo e dai due direttori di altrettante aree funzionali (quella accademica e del supporto). Ogni direttore di area è un colonnello o un civile di grado corrispondente che si avvale di un proprio staff multinazionale necessario al soddisfacimento delle specifiche esigenze funzionali .

In base ad uno specifico MOU siglato tra i governi americano e tedesco, le cariche di Comandante e di Vice Comandante vengono permanentemente assegnate, con

mandato triennale, a due colonnelli di nazionalità rispettivamente statunitense e tedesca, a rotazione tra le diverse Forze Armate dei predetti paesi. Più in generale l'organigramma è costituito dai seguenti elementi funzionali:

- **Comandante e Vice Comandante che assolve anche alle funzioni di Capo di stato maggiore;**
- **Reparto Accademico (*Academic Directorate*)** suddiviso in cinque dipartimenti: Operazioni Congiunte, Policy, Operazioni e Piani, Armi di Distruzione di Massa e Standardizzazione, Ricerca e Valutazione;
- **Direzione dei Supporti (*Support Directorate*)** composta dalle normali cellule logistico-funzionali di uno Stato Maggiore con l'aggiunta della Sezione Sicurezza, della Sezione Alloggi e Infrastrutture e della Sezione Benessere e Attività Ricreative.

Il ruolo ampliato della NATO School si riflette direttamente quindi anche nella sua organizzazione interna, sia nella quantità che nella qualità del personale preposto alle diverse branche funzionali in cui si articola. **Oggi presso la Scuola prestano servizio circa duecento persone tra ufficiali, sottufficiali, graduati e civili in rappresentanza di 24 nazioni: Albania, Austria, Belgio, Canada, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Turchia, Ungheria e Stati Uniti d'America.** Se poi al personale in servizio si aggiungono i componenti dei nuclei familiari, si stima che la comunità NATO arrivi a comprendere circa le cinquecento unità permanentemente residenti in Oberammergau, una cittadina a 1.000 di altitudine con 5.000 abitanti.

Entrando nel merito dei compiti specifici dei tre direttorati che costituiscono l'ossatura portante della scuola troviamo, il **Reparto Accademico che costituisce il cuore ed é l'elemento trainante dell'ente** cui fanno capo tutte le attività di formazione e didattiche, sia individuali sia collettive, condotte all'interno della

infrastruttura (resident courses). Il Reparto Accademico (AD) è retto da un colonnello statunitense che si avvale di una propria segreteria e di cinque dipartimenti, a loro volta retti da tenenti colonnelli o equivalenti. Si occupa dunque della realizzazione dei corsi pianificati, dello studio o approfondimento di aspetti dottrinali e della pubblicazione di argomenti di interesse sul quadrimestrale “Polaris” -di cui esiste pure la versione elettronica-. Il reparto si occupa inoltre della verifica degli obiettivi conseguiti e, non ultimo, della redazione delle lezioni apprese con i conseguenti ammaestramenti. Al suo interno sono quattro i dipartimenti che si occupano specificamente dell’insegnamento e della didattica:

- “**Operazioni e Piani**”: provvede all’addestramento e alla formazione inerenti gli aspetti operativi relativi a: guerra elettronica, comando e controllo, informazioni, difesa aerea, operazioni marittime e aeree. Inoltre “ops & plans” raccoglie le lessons learned delle diverse esercitazioni condotte dalla NATO allo scopo di illustrarne gli ammaestramenti nel corso di specifici seminari (panel discussions);

- “**Operazioni combinate**”: orienta i propri corsi alla gestione delle crisi, alla pianificazione operativa e logistica, alle operazioni speciali e psicologiche e alla pianificazione per la condotta di operazioni di supporto alla pace. Nell’ambito dei corsi organizzati da questo dipartimento vengono condotte esercitazioni per Posti Comando del livello operativo e simulazioni presso aule opportunamente attrezzate;

- “**Policy**”: organizza e conduce una serie di corsi nelle seguenti aree tematiche: orientamento e conoscenza dell’organizzazione Atlantica, controllo degli armamenti, cooperazione civile e militare, gestione e pianificazione delle emergenze civili, lotta contro il terrorismo e polizia militare;

- “**Armi di distruzione di massa**”: sviluppa i propri corsi su quattro settori di competenza, ovvero operazioni nucleari -compresi i rischi della proliferazione-, NBC, protezione ambientale nel corso di operazioni militari e supporto sanitario.

Il secondo elemento portante della struttura, la **Direzione dei Supporti** viene diretta da un funzionario civile statunitense, normalmente, ufficiale proveniente dal servizio attivo (Ten. Col.) e vincitore di specifico concorso ovvero da un tenente

colonnello americano. Il direttore dei supporti si avvale per la complessa gestione logistico-amministrativa di otto cellule composte a loro volta da personale militare e civile a contratto. Merita ricordare che dalla Direzione dei Supporti dipendono due strutture ricreative fondamentali per il supporto sia alle famiglie del quadro permanente sia ai frequentatori e che sono, rispettivamente, il NATO Recreation Center Club e il NATO Lodge and Community Club. La prima è ubicata in una palazzina autonoma a circa duecento metri dalla scuola e comprende: bar, biblioteca, sala lettura, internet point, sale giochi, barbiere, palestra, shoppette, all'interno mentre all'esterno nel giardino adiacente si trovano un campo di pallavolo, di pallacanestro, da tennis, un parco giochi per bambini e un area per il relax. La seconda struttura invece è composta da un ristorante, un bar e una foresteria suddivisa su due palazzine con un totale di sessantacinque camere di diversa tipologia. Tutte le camere dispongono di accesso ad internet, TV satellitare, telefono e frigo bar e si trovano a circa trecento metri dall'area didattica.

CONCLUSIONI

Allo scopo di dare piena attuazione a quanto stabilito dalle priorità indicate dai due Comandanti Strategici (SACO e SACT) e dal Comandante della NATO School, a partire **dal 2004 sono iniziate una serie di attività didattiche a favore delle ricostituite Forze Armate afgane e irachene**. In particolare, vengono organizzati specifici corsi di orientamento, della durata variabile da tre a quattro settimane per ufficiali e funzionari civili dei rispettivi Ministeri della Difesa e degli Stati Maggiori. I corsi hanno lo scopo di fornire una migliore conoscenza dell'organizzazione militare della NATO, delle norme di diritto internazionale, del processo di pianificazione -sia a livello operativo sia tattico- nonché delle procedure in uso. E' da evidenziare inoltre che ACT ha incaricato la NATO School di organizzare per a partire da settembre 2006 **il primo corso "pilota" denominato "ISAF Pre deployment course"** con lo scopo di fornire, ai frequentatori assegnati agli staff dei

Provincial Reconstruction Team (PRT), dei Regional Command e di ISAF-HQ, uno standard comune in termini di dottrina, procedure e impiego.

A questa nuova sfida si aggiungono le attività organizzate a diretto sostegno dell'Unione Europea, di KFOR in Kosovo e dell'Unione Africana. Le suddette attività si esplicano non solo mediante la partecipazione a corsi presso la sede di Oberammergau, ma anche "a domicilio" mediante il distacco fuori sede di team specialistici della NATO School nei teatri operativi, per addestrare il personale delle costituenti Forze di Sicurezza. Il quadro globale a questo punto è sufficientemente chiaro e i risultati ottenuti in più di cinquanta anni di storia della NATO School ne sono la riprova come testimonianza tangibile di un impegno sempre più votato a fornire adeguati e aggiornati strumenti, a favore del personale militare e civile impegnato in missioni operative a sostegno della pace, della democrazia e della libertà tra i popoli e dei diritti umani troppo spesso calpestati.

In sintesi **il nuovo millennio ha portato con sé nuove sfide e nuove frontiere** alle quali la NATO nel suo insieme e la NATO School in particolare non potranno sottrarsi, pena la loro credibilità. Pertanto il processo di riordinamento didattico-funzionale tutt'ora in itinere consentirà nell'immediato futuro alla NATO School di affrontare e superare al meglio, con capacità, professionalità ed efficacia i nuovi compiti assegnati e le sfide che l'attendono nell'immediato futuro.

^^^^^^^^

Federico Maria Pellegatti

Via Orlando n. 1

34170 Gorizia

ITALIA